

Il Prefetto Maurizio MASCIOPINTO è nato a Napoli il 22 settembre 1959.

Ancora studente universitario, nel 1983 entra in Polizia quale vincitore del 1° Concorso Straordinario per Ispettori della Polizia di Stato.

Lavora presso i Commissariati di Pubblica Sicurezza della Questura di Napoli, “Fuorigrotta” e “Decumani”, in aree urbane difficili dove matura una prima, ma significativa, esperienza operativa sia di indagini di polizia giudiziaria sia di gestione dell’ordine pubblico. Sono gli anni delle guerre di camorra post cutoliane, delle crisi abitative e sociali, del post terremoto dell’Italia centro-meridionale, ma anche quelli dell’arrivo di Maradona e degli scudetti vinti dalla squadra di calcio del Napoli.

Si laurea nel 1987 in Giurisprudenza presso l’Università Federico II di Napoli e, l’anno successivo, vince il concorso come Commissario della Polizia di Stato. Viene assegnato al IV Reparto Mobile di Napoli dove svolge servizio per quattro anni. Qui affina esperienza e capacità di gestione di delicate situazioni di ordine pubblico, maturando, altresì, competenze manageriali nell’ottimizzazione delle risorse umane e nella pianificazione dei servizi.

Durante questo periodo, nominato dall’allora Prefetto di Napoli, è anche Funzionario Delegato della Commissione Straordinaria presso il Comune di Villaricca (NA), sciolto per infiltrazioni camorristiche, dove si occupa di delicati settori: rifiuti, ambiente, commercio e Polizia Locale.

Nel 1997 gli viene affidato l’incarico di Dirigente del Commissariato “San Giuseppe Vesuviano” prima e di Dirigente del Commissariato “Arenella” a Napoli poi, in un territorio molto variegato, che fa da cuscinetto tra aree di forte degrado socio-ambientale (Scampia) ed i quartieri della Napoli bene.

L’attività professionale è sempre caratterizzata dalla individuazione di modelli di sicurezza ispirati all’innovazione, ai mutamenti sociali ed ai crescenti bisogni dei cittadini.

In tutti questi anni segue anche con grande attenzione le problematiche di natura sindacale dei poliziotti. Assume cariche rappresentative del sindacato SIULP, prima quale segretario Provinciale di Napoli, poi come Segretario Generale della Campania e componente del Direttivo nazionale.

Alla fine del 1999 il Questore di Napoli, Antonio Manganelli, lo trasferisce alle sue dirette dipendenze per occuparsi delle relazioni esterne della Questura partenopea.

Alla fine del 2000 assume la direzione della istituenda Sezione della Polizia presso l’Authority delle Comunicazioni, dove si occupa di truffe ai danni dei consumatori, nonché di regolamentazione delle comunicazioni.

Nel 2004, promosso Primo Dirigente, viene trasferito a Roma dove dirige la Divisione Investigativa per il Crimine Informatico del Servizio di Polizia Postale. Durante questa esperienza lavorativa, nasce il “Centro Nazionale per la prevenzione alla pornografia on-line” ed il “Commissariato di P.S: On – Line” premiato alla 4^ Conferenza Ministeriale per l’*eGovernment*, tenutasi a Lisbona nel 2007, tra le migliori innovazioni tecnologiche europee per aver consentito di aumentare l’efficienza dei servizi dell’Amministrazione e la partecipazione dei cittadini.

Nell’agosto 2008, il Capo della Polizia Prefetto Manganelli, lo nomina suo Portavoce e Direttore dell’Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

Durante lo svolgimento dell’incarico, perfeziona la diffusione delle attività istituzionale della Polizia di Stato e cura l’organizzazione di eventi innovativi e di rilevanza nazionale: per ben 4 volte, tremila

giovani di tutta Italia, sono ospiti del Capo della Polizia in uno spettacolo musicale dedicato ai temi della sicurezza. Per la prima volta a Trieste la famosa nave gru “Ursus” è stata attraccata a Piazza Unità d’Italia per la Fanfara della Polizia. Sono gli anni che, per volontà del Prefetto Manganelli, le celebrazioni dette “Feste della Polizia” rompono gli schemi tradizionali per connotarsi invece, quali manifestazioni moderne ispirate ai temi della sicurezza attenta ai sentimenti della legalità.

Nel 2016, l’Eurispes valuta la comunicazione della Polizia di Stato italiana, nel triennio 2009/2013, come “best practices” europea per il rapporto tra cittadini e polizia.

Dall’agosto 2013 al novembre 2016 è Direttore dell’ufficio Studi e Programmi della Direzione Centrale degli Istituti di Istruzione, partecipando all’avvio della stagione della formazione *e-learning*.

Nel 2011 diventa operativo il progetto di formazione on line denominato SISFOR.

Nel 2014, per rendere omaggio al compianto Capo della Polizia Antonio Manganelli, si lancia in una nuova sfida, sperimenta la strada della narrativa e pubblica il libro “Portati ‘o pigiama” racconti di un poliziotto di strada nella sua Napoli.

Il 1° dicembre 2016 è nominato Questore di Brindisi, città che lascia con un bilancio positivo in termini di numeri, con una crescita considerevole degli arresti, dei reati scoperti, dei risultati investigativi, ma anche in termini di gestione dell’ordine pubblico, della gestione delle situazioni di Piazza, delle crisi occupazionali.

Dal 26 marzo 2019 è Questore di Venezia. Il 20 maggio 2019 è stato nominato Dirigente Generale di Pubblica Sicurezza.

Il 18 luglio 2023 viene nominato Prefetto e lascia la Questura di Venezia destinato a Roma.

Il 30 ottobre 2023 viene nominato Direttore dell’Ufficio Centrale Ispettivo.